

# Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia  
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

**DOMENICA 7 LUGLIO 2024**

**VII dopo Pentecoste**

**«Basta.**

**L'amore che salva e il male insopportabile».**

**Ecco la Proposta pastorale 2024-2025**

*L'Arcivescovo invita a confidare nella grazia del Signore e a opporsi al male personale e collettivo. Nell'anno giubilare l'esortazione a vivere un tempo sabbatico con al centro la preghiera e le relazioni, e a curare la Confessione e la celebrazione della Messa. In conclusione una rilettura del Cammino sinodale in Diocesi.*



È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire "basta!" al male con cui i

figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi».

Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire “basta” a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».

### **Il nuovo Messale**

Dopo avere ricordato che «il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio».

### **Acutis santo e i 1700 anni da Nicea**

Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea («nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»).

### **Il Giubileo**

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pasto-

rali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille».

### **Curare la Riconciliazione**

Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della *lectio* perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!». Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al sacramento della Riconciliazione, «esposto al rischio di un'enfasi sproporzionata sul "dire i peccati", piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale».

### **«Basta con la guerra!»**

Dalla dimensione personale e comunitaria del peccato, la riflessione dell'Arcivescovo si sposta poi su quella sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: «Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso – scrive tra l'altro monsignor Delpini - dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.

## Il Cammino sinodale

Il documento è poi completato da una seconda parte – «Annuncio, missione, sinodalità: ricòrdati del cammino percorso» – in cui l'Arcivescovo ripercorre i passi compiuti in questi anni dalla Chiesa ambrosiana «con l'intenzione di mettere al centro la missione, così da farne memoria riconoscente, per rilanciare il suo cammino, in obbediente ascolto a quanto il Sinodo dei Vescovi e il cammino sinodale delle Chiese in Italia ci stanno proponendo». Vengono quindi ricordate tappe fondamentali come la creazione delle Comunità pastorali (sotto l'episcopato del cardinale Tettamanzi), la celebrazione del Sinodo minore "Chiesa dalle genti" e più recentemente la creazione delle Assemblee sinodali decanali e il rinnovo dei Consigli pastorali di Parrocchie e Comunità pastorali.

**«In una società innovativa, operosa, aperta e insieme incerta, spaventata, disperata – conclude monsignor Delpini -, insieme con tutta la Chiesa italiana la nostra comunità cristiana ambrosiana vive la fecondità del seme, del sale, del lievito perché si conferma e si riconosce come il tralcio unito alla vite che solo così può portare molto frutto, secondo la promessa e lo stile di Gesù».**



**Sul tavolino in fondo alla chiesa sono disponibili copie della lettera pastorale del Vescovo per l'anno 2024-2025**



## Suor Maria Lucia della Risurrezione (Lucia Villa)

Macherio, 13/09/1935 - Ghiffa, 13/07/2023

### Sorriso puro di Gesù

*Nel primo anniversario pubblichiamo un breve testo biografico sulla nostra parrocchiana monaca di clausura*

Giovedì 13 luglio 2023, ore 21 e 15: Suor Maria Lucia della Risurrezione, a 87 anni di età, 47 di professione, 50 di vita religiosa, lascia la terra, e il suo amato Monastero di Ghiffa, per andare incontro allo Sposo amato, adorato, servito:

Gesù, il Figlio di Dio, il Suo unico Bene.

È, questa, una notizia che non fa notizia, non appare sui media o sui giornali. È opera nascosta e silenziosa, ma potente, di Dio, e della adesione piena di una Sua creatura, che, concluso il cammino terreno, torna serena e pacificata alla sua Sorgente, senza rimpianti, senza ombre, senza lasciare traccia di sé, se non in Dio. Così muore una monaca, una piccola, umile sposa di Gesù Cristo.

Sul visetto fine e candido della nostra suor Maria Lucia, che la morte ricompono in un caldo assenso di luce, rinasce vittoriosa la pace, dopo giorni di debolezza e di flebile spasimo. La figlia è tornata al Padre, la sposa allo Sposo. Tutto è unificato, ricongiunto, ricomposto, e per l'eternità.

Non è questo un prodigio grande, che non si può facilmente capire?! Eppure, è così chiaro. Basta guardarlo, quel piccolo viso di pace, della nostra cara Suor Lucia. Un sì, un sorriso dolce e puro. Un amen colmo di gioia, piccolo calice che trabocca di Lui, Gesù solo. Sorriso puro di Gesù. Tutto di Gesù, per sempre. Nulla e nessuno ora la può più separare da Cristo Signore.

È il 13 luglio 2023, mentre suor Lucia prende il volo per il Cielo, il Noviziato è in preghiera nel Coro monastico. Si guarda Gesù, nel tabernacolo. Al buio, splende la luce. Si prega con Maria, Rosa Mistica, Regina delle Vocazioni. La sua festa cade proprio il 13 luglio. Giorno mariano, questo, anche se i più non lo sanno. Giorno di grazia, di offerta eucaristica, di riparazione. Festa nascosta e possente, che chiama le sue predilette, le anime nascoste, votate all'amore del Figlio.

E la Madonna coglie grata il suo fiore, in questa sera, ed è suor Lucia l'eletta, proprio in questa santa sera di festa... e certamente, chiamandola in quest'ora, in questo giorno speciale, la nostra celeste Abbadessa ci vuole tutte incoraggiare, e confermare la sua protezione sul nostro Monastero: ne siamo certe. Maria, Rosa Mistica,



ha a cuore il Noviziato, ci benedice, e assume suor Lucia quale angelo di luce ormai pura, per sostenere le nuove chiamate, per assicurare la sua dilezione sicura. Suor Maria Lucia compie la sua corsa in Paradiso e, con lei, la luce di Rosa Mistica diventa programma di vita per tutte noi, quaggiù, nella conca fertile del Verbano.

Lucia Villa nasce il 13 settembre 1935 a Macherio (MB), nel cuore della Brianza, da papà Beniamino a mamma Laura Mariani. Viene battezzata nella parrocchia SS. Gervaso e Protaso martiri, a Macherio il giorno dopo. Riceve la Cresima dalle mani del beato Card. Alfredo Ildefonso Schuster, l'11 luglio 1944. L'11 luglio: non certo una data casuale! Già sotto la protezione sicura del nostro santo Padre Benedetto, del quale questa ragazzina sarà figlia.

La sua famiglia è povera e i nati sono cinque: due sorelle e tre fratelli. Non c'è tempo e possibilità di far studiare i figli. Lucia, infatti, termina la scuola elementare e inizia a lavorare nel settore delle confezioni, risultando molto abile e operativa, da brava, veloce brianzola. Nel contesto familiare non manca, però, la fede semplice, genuina e forte, e il santo coraggio di educare bene i figli, secondo i più saldi principi cristiani e morali. Manca il pane, a casa, ma mamma Laura fa crescere la prole sfornando polenta fumante, condita di serenità e buonumore. Per questo nella piccola Lucia questo bel tratto dell'affabilità, della contentezza per ogni piccola cosa riconosciuta come dono, della letizia costante non è mai mancato alla sua vita monastica: perché è stato, fin dall'infanzia, il vero "pane" dei suoi giorni. Con questi ingredienti di bontà, Lucia cresce bene, sana, operosa, responsabile e amabile.

Da giovane, molto giovane, Lucia, giunge provvidenzialmente al nostro

Monastero. Probabilmente in visita con altre giovani, presumibilmente di Azione Cattolica. Ne resta certamente “presa”. Incrocia la Madre Priora, Madre M. Celestina del Tabernacolo Eucaristico, che, con affetto e intuito sagace, lei, così maestosa e ieratica nella sua maternità, cinge le spalle della esile ragazza, e le predice: «*tu saresti proprio una brava monaca; sì, verrai qui*». Certamente Lucia si emoziona. Ma la storia sembra poi sfatare questa... luminosa profezia.

Infatti, la sua famiglia d'origine conta sulla presenza buona e solerte di Lucia, la mamma sulla sua vicinanza effettiva, sul suo appoggio di figlia. E Lucia, riflettendo sulle necessità familiari e sull'impossibilità di allontanarsi, contrae, con convinzione, matrimonio, il 17 maggio 1958, con Paolo Colombo. Un matrimonio cristiano, impreziosito dallo stato di salute molto precario del marito, che a poco a poco si aggrava. Nel febbraio del 1971 Paolo muore, e Lucia si ritrova vedova, a 36 anni. Certamente pensa alla sua vita, al suo cammino, probabilmente a quell'antica 'profezia' di Madre Celestina, e riconosce, sì, che la sua primitiva vocazione era proprio la chiamata alla vita religiosa, ma non di vita attiva; alla vita contemplativa... pensa, ripensa, e prega.

Così Lucia comprende che quella della totale, speciale appartenenza a Dio era, in verità, la sua prima effettiva chiamata. E arriva a una decisio-



ne chiara e netta: perché no?! Entrare in Monastero, sì. Proprio a Ronco di Ghiffa, come era già un tempo suo sincero e sentito desiderio.

Dio è fedele, e non si smentisce. Quel che vuole, Dio lo compie. La Sua volontà si compie, oltre e dentro le vicende diverse della vita.

Viene accompagnata dal bravo Padre Andrea Asiani, dei Missionari di Rho, che la comprende e incoraggia verso il nuovo 'salto' radicale di vita. Ecco, infatti, cosa scrive, Padre Asiani, alla Priora, Madre M. Celestina Binda, il 15 marzo del 1972:

*Reverenda Madre,*

*sono un Padre Missionario di Rho. Le scrivo da una Parrocchia dove mi trovo per predicazione.*

*Il motivo di questo mio scritto è semplice: conosco da circa un anno una signora, vedova senza figli, di 36 anni, che mostra chiari segni di chiamata alla vita claustrale. È un'idea che aveva già in gioventù, e che si è fatta forte e matura da quando – 13 mesi fa – le è morto il marito dopo lunghissima infermità. Mi sarebbe piaciuto venire a parlare di persona. Penso di poterlo fare, magari con l'interessata, dopo Pasqua. Per ora desidererei sapere il suo pensiero al riguardo. A mio avviso si tratta di un caso serio. La ringrazio tantissimo. Benedico e attendo.*

*Padre Andrea Asiani*

Madre M. Celestina approva e passa parola alla Madre maestra, che era Madre M. Pia Tei. Questa la risposta, del 19 marzo 1972:

*Molto Rev.do Padre,*

*ricevo la Sua del 15 u.s. Se, come Ella dice, "si tratta di un caso serio!" penso non vi saranno difficoltà da parte nostra. Certo occorrerà conoscere l'Interessata ed a sua volta che Essa conosca lo spirito del nostro Istituto. Sarò ben lieta se Ella, Rev. Padre, potrà accompagnarla, intanto preghiamo perché si compia unicamente la volontà divina.*

E Lucia bussa, il 10 aprile del 1972 fa la sua bella domanda scritta, e chiede di entrare in monastero con queste parole:

*Molto Reverenda Madre Priora,*

*chiedo a lei e alla sua Comunità di essere ricevuta nel loro Monastero, per seguire la vocazione che Dio mi ha dato. Questa vocazione alla vita contemplativa l'ho avvertita fin dalla mia giovinezza, poi, per diverse circostanze, ho seguito un'altra via. Ora che il Signore mi ha liberata da ogni impegno, sento vivo il desiderio di seguire la prima chiamata. Sono pronta ad abbracciare la vita Religiosa perché voglio essere una Suora Benedettina del SS. Sacramento. Voglio offrirmi tutta a Dio per lodarlo, e per essere adoratrice e riparatrice a Gesù Sacramentato. Sono certa che sarò accolta e attendo la conferma per il giorno in cui potrò realizzare il mio desiderio. Con affetto, in Gesù, Lucia Villa*

La conferma arriva, e Lucia realizza il suo desiderio, l'ingresso in monastero avviene l'8 settembre 1972. Una lettera della nostra Candidata, di quei 74 giorni, attesta il suo desiderio puro di servire con amore Dio e la Comunità che l'accoglie. La Postulante scrive alla Madre:

*Cercherò, con l'aiuto e la grazia di Dio, di non recarle alcun dispiacere, ma di essere una figlia di gioia e di donazione per il suo cuore, nella con-*



*tinua e amorosa donazione a Dio, cercando sempre solo Lui.*

Lui solo. La Sua presenza. È tutto per la nostra vocazione Benedettina.

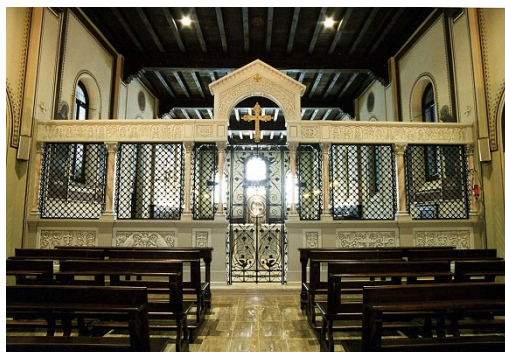
La vestizione sarà il 1° maggio 1973. La Professione temporanea il 3 novembre 1975, quella solenne l'11 luglio 1979. Estraiamo solo qualche passo dalla lettera che Suor Lucia scrive a Madre Celestina in occasione della vestizione:

*... Se sono arrivata a questa meta è perché è stato tanto il suo aiuto e la sua bontà e generosità; come una mamma che aiuta i suoi figli a portarli alla perfezione, per conoscere meglio Dio e cercare Lui, così anche Lei ha fatto per me. La ringrazio moltissimo per quello che ha fatto, la sento come la mia mamma, “veramente Madre”, specialmente nei momenti difficili e di ribellione, che ho superato, mi è stata di aiuto. Lei mi scrutava e mi capiva... Voglio e desidero che Lei mi scruti sempre... Desidero di abbracciare tutta la Vita Monastica, perché voglio corrispondere, e raggiungere il giorno della Professione. Voglio essere una vera figlia del Santissimo Sacramento.*

Una vera figlia del Santissimo Sacramento, un'anima-Ostia non è esente da una vera lotta interiore; anzi! La benedettina del Santissimo Sacramento, chiamata ad adorare e a riparare con tutto il suo essere, viene a lasciarsi trasformare dal Signore e convertire al Suo amore. Questo, suor Lucia lo sa bene, e non è stato poco, né poco generoso, il lavoro intimo che questa Sorella ha richiesto con verità e fermezza a sé stessa. Ed è proprio questo lavoro personale – questa “battaglia” ingaggiata con il suo io, perché in lei Dio trionfi – che ha valso a Suor Lucia i frutti più belli, che noi intuiamo, e che ora lo Sposo divino coglie. Così, alle intense note intime dei numerosi quadernetti ritrovati nella sua cella, estraiamo, di questi preziosi anni della sua formazione al vero spirito della Monaca benedettina Adoratrice e Riparatrice:

*Ti amo, Gesù. Voglio a tutti i costi essere Tua. Per questo chiedo a te la grazia d'essere veramente un'anima nascosta e disprezzata, dimenticata.*

*Per vivere veramente in me la tua Passione: ma questa passione sia solo una scoperta tra me e Te, senza che nessuno si accorga, perché altrimenti perderei il valore della grazia, e diventerei strumento per il fuoco*



*del purgatorio. Invece, se ho qualche cosa, vivendo solo offrendo in segreto con Te, anche la mia vita ha uno scopo, di vera riparatrice.*

C'è tutto lo spirito lasciato dalla Madre Fondatrice, in questi appunti, che la nostra monaca fa suo, assimila intimamente, con certezza inattaccabile, mite e rocciosa insieme. Così è stata sempre la nostra Sorella: delicata e forte insieme; fine e sicura, scrupolosa e granitica nella sua fede adamantina, inoppugnabile. Il 'per sempre' le si è stampato dentro, con vigore, e mai senza il sorriso, fin dai primi anni del cammino monastico. Basta una prima lettura ai suoi quaderni, per renderci conto del capitale racchiuso nella sua piccola, semplice anima offerta al Signore per la Sua gloria. Così, ad esempio, scriveva il 1° febbraio 1976:



*Dio mio, non ho tempo di far riposare il mio corpo... devo correre, non fermarmi, perché sarei finita. Toglimi quello che Ti fa male, e fammi un cuore forte, indomabile, solo per amore Tuo. Mettimi dove vuoi. Mentre la mia superbia si fa forte, Tu, con la tua grazia, mi rafforzi e distruggi tutto quello che a Te non piace. Vivere in questa Comunità e darmi tutta interamente per Te e per loro, che sono le tue Spose. Gesù, dammi quel senso buono e fraterno. Senza cercare nessuna ricompensa. Essere il piccolo "cireneo" della mia Madre Priora. E quando mi corregge, sentirmi rincuorata e non avere nessun ripiegamento, e ringraziarla sempre. Perché, ringraziandola, ringrazio Te. Gesù. Mio Sposo diletto.*

Spirito di fede nei Superiori, spirito soprannaturale, amore purificato per Dio. Con i suoi limiti, questo suor M. Lucia l'ha esercitato lungo tutti i suoi giorni. E qui è passata la sua missione, nascosta e feconda, per i Sacerdoti, per le anime, per tutto il mondo. La missione di una claustrale è universale, e la nostra Sorella l'ha ben valorizzata.

Suor Maria Lucia ha ricoperto diversi incarichi in monastero, e sempre all'insegna del sacrificio gioioso e nascosto, della carità fattiva e semplice, della laboriosità costante, che ama dare e servire, e darsi tutta per l'amata Comunità. È stata per anni cantiniera e cuciniera, lavorando con alacrità ai fornelli, fin quasi a... rovinarsi la pelle del viso, al contatto continuo

con il calore del forno, ma superando sempre tutto con il sorriso e la disponibilità totale, incurante delle sue fatiche e delle conseguenze relative. In monastero, dopo aver vissuto il quotidiano familiare e coniugale, non si è persa a ripiegarsi sui suoi piccoli o grandi mali, ma ha desiderato donarsi, darsi tutta, con pienezza di gioia. Nel 1990, in seguito alla richiesta della Madre Priora di Lucca, si è offerta di andare a prestare aiuto a quella Comunità. La sua abilità nei lavori di maglieria, cucito – era abilissima confezionatrice di tende – hanno reso preziosa la sua presenza fraterna. Ricordiamo anche che, essendo un'abile autista, il suo servizio di 'scorta' dei viaggi priorali nei diversi monasteri della Federazione è stato molto utile e apprezzato.

Ma, al di là degli incarichi e dei molteplici servizi, quel che conta è che suor Maria Lucia ha gioito nel donarsi: è stata presenza di gioia, di amore, di umile letizia, contribuendo a rallegrare il clima comunitario... in cucina prima, in infermeria poi (dove, dal 1998, è andata in aiuto alle Sorelle malate), e sempre con il sorriso. Anche nell'ultima fase della sua vita, quella dell'infermità, il desiderio di donare gioia alla Madre e alle Sorelle, in umiltà, l'ha sempre caratterizzata. Partecipando attivamente, anche se in disparte, al bel clima comunitario. Quante volte l'abbiamo vista, con il suo deambulatore, passeggiare lungo i corridoi o in sala di comunità, sempre rallegrandosi ad ogni incontro e, con il costante sorriso, salutare Gesù, il suo Gesù, in ogni presenza!

*Un sorriso puro.* Questo è ciò che ci ha trasmesso e che rimane adesso nei nostri cuori: il sorriso puro di Gesù, che suor M. Lucia ha diffuso tra noi, e ora ci lascia in eredità... un'eredità che non tramonta.

Al suo funerale, il pronipote Sacerdote, Don Tommaso, da lei profondamente seguito e amato, con commosse parole ci ha regalato nel modo più bello e sorprendente il dono che suor M. Lucia è stata per lui e per la Chiesa. Don Tommaso ci ha detto di essersi sentito 'generato', come Sacerdote, dalla preghiera nascosta e continua della 'Zia' Lucia.

Davvero è stato così. Don Tommaso, e tutti i Sacerdoti a lei affidati, Suor Lucia li ha generati nella purezza del suo nascondimento. Non in missioni eclatanti ed esterne, ma nel nascondimento. Nella potenza infinita della vita nascosta in Dio, con Cristo.

Grazie, suor M. Lucia. Aiutaci a crederci sempre più in questa potenza, e a vivere come te, nascoste e generose, date a Cristo, perduto.

*da "Deus Absconditus", periodico del Monastero di Ghiffa*

# Giorni e Orari Catechesi Comunità Pastorale Anno 2024-2025



MARIA VERGINE  
MADRE DELL'ASCOLTO  
COMUNITÀ PASTORALE

## MACHERIO: dalle ore 16.45 alle 18.15

- \* LUNEDÌ: 4<sup>a</sup> elementare
- \* MARTEDÌ: 3<sup>a</sup> elementare
- \* MERCOLEDÌ: 5<sup>a</sup> elementare
- \* VENERDÌ: 2<sup>a</sup> elementare
- \* VENERDÌ: + PRE-ADO: a BIASSONO o a SOVICO,  
secondo gli orari sotto riportati
- + ADOLESCENTI: a BIASSONO o a SOVICO, ore 21.00

## BIASSONO: dalle ore 17.00 alle 18.00


- \* LUNEDÌ: 5<sup>a</sup> elementare
- \* MARTEDÌ: 2<sup>a</sup> elementare (inizio mese di Novembre)
- \* MERCOLEDÌ: 3<sup>a</sup> elementare
- \* GIOVEDÌ: 4<sup>a</sup> elementare
- \* VENERDÌ: + PRE-ADO: \* ore 17.00 - 18.00: 1<sup>a</sup> media  
ore 18.30 -19.30: 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media
- + ADOLESCENTI: \* ore 21.00

## SOVICO: dalle 16.45 alle 18.00

- \* LUNEDÌ: 3<sup>a</sup> elementare
- \* MERCOLEDÌ: 4<sup>a</sup> elementare
- \* GIOVEDÌ: 2<sup>a</sup> elementare
- \* SABATO: 5<sup>a</sup> elementare (dalle 10.00 - alle 11.15)
- \* VENERDÌ: + PRE-ADO: \* ore 17.15 - 18.15: 1<sup>a</sup> media  
ore 18.30 -19.30: 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media
- + ADOLESCENTI: \* ore 21.00

## PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE

- \* 18/19enni: MERCOLEDÌ ore 21.00 a BIASSONO
- \* Per gli adulti: IN AVVENTO E QUARESIMA.

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO" 

# Ferialina

2024

## LA PROPOSTA



**1 SETTIMANA**

2-6 SETTEMBRE

PER I NATI DAL  
2018 AL 2011



**DOVE?**

**ORATORIO  
DI MACHERIO**

per i bambini e  
ragazzi di tutti gli  
oratori della  
comunità pastorale



**POMERIGGIO**

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,  
ATTIVITÀ E  
MERENDA**

APERTURA  
ISCRIZIONI SU **SANSONE**  
**15 AGOSTO**

## INFO UTILI



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 15/08 TRAMITE IL PORTALE  
**SANSONE** E CHIUDONO VENERDÌ 30/08.

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2024"

Si consiglia di caricare il credito entro la 5ª settimana di oratorio estivo  
(gli orari delle segreterie di Agosto saranno comunicate più avanti)



**ORARI**

13:30-14:30 INGRESSO


17:00 USCITA



**PER MAGGIORI INFO**

CONSULTA IL SITO DEDICATO E  
SEGUICI SUI CANALI WA DEGLI  
ORATORI (Scannerizza il QRCode  
qui accanto per i link)

**CONTATTI UTILI**

 [pastoralegiovanilebms@gmail.com](mailto:pastoralegiovanilebms@gmail.com)

# APPUNTAMENTI

<b>SABATO 6 LUGLIO</b> <b>VII Domenica dopo Pentecoste</b> <i>Messa vigiliare</i> Gs 10,6-15; Sal 19; Rm 8,31b-39; Gv 16,33-17,3	<b>17.00</b> <b>18.00</b>	<b>S. Confessioni</b>
	<b>18.30</b>	<b>S. Messa - Giovanni e Noemi; Casiraghi Luca, Ida, figli e nuore</b>
<b>DOMENICA 7 LUGLIO</b> <b>VII Domenica dopo Pentecoste</b> Gs 10,6-15; Sal 19; Rm 8,31b-39; Gv 16,33-17,3	<b>8.00</b>	<b>S. Messa - Bello Maria Teresa</b>
	<b>10.30</b>	<b>S. Messa - Meroni Luigi e Resnati Annamaria; Ivana e Mario Zanta</b>
	<b>18.30</b>	<b>S. Messa - Marta del Carmen Ramos Montalvo</b>
<b>LUNEDÌ 8 LUGLIO</b> <b>Preziosissimo Sangue - votiva -</b> Gs 6,6-17.20; Sal 135; Lc 9,37-45 <i>Antifonale su foglietto</i>	<b>9.00</b>	<b>S. Messa</b>
<b>MARTEDÌ 9 LUGLIO</b> <b>Ss. Agostino Zhao Rong, sacerdote, e compagni, martiri - memoria-</b> Gs 24,1-16; Sal 123; Lc 9,46-50 <i>Antifonale pag. 33</i>	<b>9.00</b>	<b>S. Messa - Giuseppina Castelli e famiglia</b>
<b>MERCOLEDÌ 10 LUGLIO</b> <b>Per il Papa - votiva-</b> Gdc 1,1-8; Sal 17; Lc 9,51-56 <i>Antifonale pag. 14</i>	<b>9.00</b>	<b>S. Messa - Suor Basilia, suor Maria e consorelle</b>

<p><b>GIOVEDÌ 11 LUGLIO</b>  <b>S. Benedetto, abate, patrono d'Europa - festa -</b>  Pr 2,1-9; Sal 33;  2Tm 2,1-7.11-13; Gv 15,1-8  <i>Antifonale pag. 48</i></p>	<p><b>9.00</b></p>	<p><b>S. Messa - Colombo Francesco</b></p>
<p><b>VENERDÌ 12 LUGLIO</b>  <b>Ss. Nabore e Felice, martiri - memoria -</b>  Gdc 16,22-31; Sal 19;  Lc 10,1b-7a  <i>Antifonale pag. 49</i></p>	<p><b>9.00</b></p>	<p><b>S. Messa - Villa Serena e Angelo</b></p>
<p><b>SABATO 13 LUGLIO</b>  <b>VIII Domenica dopo Pentecoste</b>  <b>Messa vigilare</b>  Gdc 2,6-17; Sal 105;  1Ts 2,1-2.4-12; Mc 10,35-45</p>	<p><b>17.00</b> <b>18.00</b></p>	<p><b>S. Confessioni</b></p>
	<p><b>18.30</b></p>	<p><b>S. Messa - don Venanzio Corti; suor Maria Lucia; Canzi Luigi; Paternostro Maria</b></p>
<p><b>DOMENICA 14 LUGLIO</b>  <b>VIII Domenica dopo Pentecoste</b>  Gdc 2,6-17; Sal 105;  1Ts 2,1-2.4-12; Mc 10,35-45</p>	<p><b>8.00</b></p>	<p><b>S. Messa</b></p>
	<p><b>10.30</b></p>	<p><b>S. Messa</b></p>
	<p><b>18.30</b></p>	<p><b>S. Messa</b></p>



**LA FESTA PATRONALE DI SAN CASSIANO**  
**SARÀ DA VENERDÌ 30 AGOSTO**  
**A MARTEDÌ 3 SETTEMBRE**

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE  
SANTE MESSE**

	<b>BIASSONO</b>	<b>MACHERIO</b>	<b>SOVICO</b>
<b>FERIALI</b>	<b>9.00</b>	<b>9.00</b>	<b>8.30</b> lunedì, mercoledì, venerdì
	<b>18.30</b>		<b>18.00</b> martedì e giovedì
<b>VIGILIARI</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>
<b>FESTIVE</b>	<b>8.00</b> (cascine)	<b>8.00</b>	
	<b>9.00</b>		<b>9.00</b>
	<b>10.15</b>	<b>10.30</b>	<b>10.30</b>
	<b>11.30</b> (sospesa)		
<b>VESPERTINE</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>

**SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

	<b>BIASSONO</b>	<b>MACHERIO</b>	<b>SOVICO</b>
<b>GIOVEDÌ</b>		-	
<b>SABATO</b>	<b>16.00-17.00</b>	<b>17.00-18.00</b>	<b>15.00-18.00</b>

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE  
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

**PARROCCHIA MACHERIO**

**ADORAZIONE EUCARISTICA:** sospesa nei mesi di luglio e agosto. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

**LE VISITE AGLI AMMALATI** vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

**BATTESIMI E MATRIMONI:** prendere accordi con don Matteo

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00  
(19.30 sabato e domenica)

**APERTURA-CHIUSURA CHIESA:** 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

**CONTATTI**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE:** è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00  
tel. 039 2014487 - mail: [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)

**SEGRETERIA DELL'ORATORIO:** è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:  
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486      mail: [oratoriomacherio@gmail.com](mailto:oratoriomacherio@gmail.com)

**SITO:** [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**CENTRO D'ASCOLTO:** è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108      mail: [centrodascoltomacherio@gmail.com](mailto:centrodascoltomacherio@gmail.com)

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.  
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**